

EUROPA A DUE VELOCITÀ

Il comparto europeo dell'autobus archivia il 2019 con un incremento dell'1,8%. Bene i mercati del Nord ed Est Europa. In flessione il bacino occidentale

Positivo, ma di poco, il comparto autobus nei 27 Paesi dell'Unione Europea. Nonostante il trend ribassista del secondo semestre 2019, la stagione si chiude con un incremento dell'1,8%. Risultato sostanzialmente in linea con quello del 2018 (+1,3%).

Gli autobus con ptt superiore alle 3,5 tonnellate immatricolati tra gennaio e dicembre 2019 ammontano a 42.838 rispetto ai 42.068 targati l'anno precedente. Fonte è l'Associazione europea dei produttori automobilistici (ACEA).

Dall'analisi dei dati, emerge un'Europa a due velocità. Quella occidentale viaggia in retromarcia mentre il ritmo a cui procede il Nord ed Est Europa consente al mercato UE di restare in terreno positivo.

Tra i Paesi del fronte occidentale, replicano la performance negativa del 2018 la Germania, che arretra del 3,7%, la Spagna (-2%), anche se quest'ultima riesce a contenere le perdite (nel 2018 il calo era del 5,7%), e soprattutto il Regno Unito dove i nuovi autobus su strada si riducono dell'11,9% rispetto all'anno precedente.

L'Italia inverte la rotta e, dopo un quinquennio in salita e un 2018 più che brillante con un immatricolato cresciuto del 36,7%, arriva a perdere il 7,1%.

In controtendenza è la Francia che presenta il primo saldo attivo (+8,8%) degli ultimi cinque anni.

Nel Nord Europa, i mercati recuperano in buona parte le perdite accumulate nel 2018. E in questo fanno meglio l'Olanda (+66,4%) e la Svezia (+41,6%).

Anche ad Est prevale il segno + con la Romania in testa alla classifica (+47,4%), seguita da Croazia (+24,1%) e Slovenia (+19,5%). La Repubblica Ceca smorza gli entusiasmi e lima i guadagni all'1,4% mentre la Slovacchia volge in negativo (-13,1%).

Ancora in recupero la Grecia, con un risultato identico a quello messo a segno nella stagione passata (+38,4%). Bene anche il Portogallo (+17,8%).

Nel Baltico, vento in poppa in Estonia (+47,1%) diversamente da Lettonia (-14%) e Lituania. Quest'ultima ripiega del 26% dopo l'impennata del 2018 con il 77% di nuovi autobus su strada.

La migliore performance si registra nell'area di libero scambio EFTA (European Free Trade Association). Precisamente in Norvegia dove è boom di immatricolazioni: da 1.002 a 2.296 con un progresso di 129,1 punti percentuali. Grazie a questo exploit, il totale Europa+EFTA sale del 4,5%. ●

IMMATRICOLATO EUROPA (fonte ACEA)						
STATI	2015	2016	2017	2018	2019	2019-2018 Δ%
AUSTRIA	899	1.043	1.244	1.125	1.163	3,4%
BELGIO	923	714	869	1.060	1.310	23,6%
BULGARIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CROAZIA	122	186	204	224	278	24,1%
CIPRO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
REPUBBL. CECA	1.350	1.013	804	1.203	1.220	1,4%
DANIMARCA	532	736	856	574	535	-6,8%
ESTONIA	230	172	212	136	200	47,1%
FINLANDIA	526	586	514	475	593	24,8%
FRANCIA	7.345	6.593	6.329	6.230	6.780	8,8%
GERMANIA	6.137	6.683	6.697	6.687	6.437	-3,7%
GRECIA	129	191	190	263	364	38,4%
UNGHERIA	546	408	642	659	705	7%
IRLANDA	313	362	339	446	445	-0,2%
ITALIA*	2.419	2.791	3.357	4.573	4.249	-7,1%
LETONIA	251	179	245	114	98	-14%
LITUANIA	192	263	392	696	515	-26%
LUSSEMBURGO	251	205	239	217	273	25,8%
OLANDA	344	840	888	562	935	66,4%
POLONIA	1.739	1.987	2.288	2.687	2.471	-8%
PORTOGALLO	254	354	361	510	601	17,8%
ROMANIA	2.309	1.102	1.031	1.324	1.952	47,4%
SLOVACCHIA	379	364	403	351	305	-13,1%
SLOVENIA	163	188	183	169	202	19,5%
SPAGNA	2.617	3.299	3.527	3.329	3.261	-2%
SVEZIA	1.330	1.333	1.301	931	1.318	41,6%
REGNO UNITO	8.483	9.140	8.342	7.523	6.628	-11,9%
UNIONE EUROPEA	39.783	40.732	41.452	42.068	42.838	1,8%
ISLANDA	95	235	156	109	79	-27,5%
NORVEGIA	970	1.398	1.190	1.002	2.296	129,1%
SVIZZERA	745	699	712	1.013	961	-5,1%
EFTA	1.810	2.332	2.058	2.124	3.336	57,1%
TOTALE EU+EFTA	41.593	43.064	43.510	44.192	46.174	4,5%

*) Stima Anfia, basata sui dati del Ministero dei Trasporti italiano.